

Lo scopo eterno di Dio 3

Dio e la vita eterna

L'idea che una persona si fa della vita eterna ci rivela l'immagine che quella persona ha di



Giovanni 17:3 1 Corinzi 14:3

La vita eterna NON è conoscere Dio come UNA Persona della trinità, ma è cominciare a conoscerne almeno due: Il Padre e il Figlio (Cristo)....attraverso l'azione dello Spirito Santo.

Giovanni 17:24 Giovanni 14:23

Cinque modi pratici per esprimere l'amore al prossimo (chiesa, Famiglia, lavoro, ecc.)

1) Parole d'..... **Matteo 3:17 Isaia 43:4**
Giovanni 1:45-47

2) Azioni di **Giovanni 4:34 Giovanni 5:36 Genesi**
24:17-20 Matteo 20:27

3) Momenti **Matteo 6:6 Luca 11:1**

4) Contatto **Luca 13:34 Marco 1:40-42 Ecclesiaste 3:5**

5) **Efesini 2:8 2Corinzi 8:1-7**
Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Cos'è per te la vita eterna?
- 2) In che modo posso conoscere veramente Dio?
- 3) Quali sono i segnali che ti fanno capire se una persona ti ama veramente?
- 4) Quali sono i modi in cui mi è più facile comunicare amore verso gli altri?
- 5) Qual è il modo pratico con cui Dio ha dimostrato il suo amore per me ...e come posso prendere esempio da ciò?
- 6) Nel mostrare amore verso il prossimo, è più importante basarsi sulla mia inclinazione naturale di esprimerlo, oppure è più importante il modo in cui il prossimo è in grado di riceverlo? Perché?

Lo scopo eterno di Dio 3

Dio e la vita eterna

Quando chiediamo ai cristiani cosa sia la vita eterna, possiamo ricevere risposte differenti fra di loro. L'idea che una persona si fa della vita eterna ci rivela l'immagine che quella persona ha di Dio.

Cerchiamo ora di dare un'occhiata alla vera conoscenza di **Dio**.



Dio e la vita eterna

Quando chiediamo ai molti credenti cosa sia la vita eterna, possiamo ottenere risposte anche molto diverse fra loro. L'idea che una persona si fa della vita eterna rivela l'immagine che questa stessa persona ha di Dio. Ecco qui di seguito l'immagine che molte persone hanno della vita eterna e quindi l'immagine di Dio che ne deriva.

Significato della vita eterna	Immagine di Dio
La vita eterna è una vita futura in cielo dopo la morte. La fede è il 'biglietto' per poter arrivare in cielo.	Cristo che ha perdonato i nostri peccati ci ha ora assicurato il 'biglietto' per entrare in cielo. Lui è già pronto ad accoglierci all'entrata del paradiso per garantirci la vita eterna se rimaniamo fedeli e teniamo ben stretto il nostro biglietto; cioè la fede.
La vita eterna è un posto bellissimo in cielo. Questa vita eterna sarà ricevuta dopo la morte da questa vita fisica oppure dopo il ritorno di Cristo.	Cristo ci sta aspettando in cielo. Se rimaniamo fedeli, allora lui ci porterà in cielo e così vivremo eternamente nel Paradiso eterno.

Nel passato questa era la mia immagine di Dio, ma, attraverso uno studio un po' più approfondito nella Parola di Dio in merito alla vita eterna e alla salvezza, fui sorpreso di scoprire quanto lontana la mia prospettiva sulla vita eterna fosse dalla realtà.

Guardiamo insieme cosa Dio stesso dice in merito alla vita eterna.

Giovanni 17:3 ...questa è la vita eterna: conoscere Te, il solo vero Dio, e Gesù Cristo, colui che tu hai mandato nel mondo. (BDG)

1 Corinzi 14:3 nessuno può dire: «Gesù è il Signore!» se non per lo Spirito Santo. (BDG)

La vita eterna NON è conoscere Dio come UNA Persona della trinità, ma è cominciare a conoscerne almeno due Persone: Il Padre e il Figlio (Cristo). Ovviamente, però, non possiamo veramente conoscere Dio senza l'intervento in noi della Spirito Santo. La vita eterna, di fatto, è conoscere il Dio relazionale; la Trinità.

La vita eterna è CONOSCERE, in altre parole essere in una relazione intima con Dio (Padre, Figlio e Spirito Santo) attraverso Cristo il quale ha fatto in modo che ricevessimo il seme di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

La parola originale greca tradotta in Italiano 'conoscere' - che troviamo in **Giovanni 17:3** – è la parola 'ghinosco' la quale viene spesso usata nella Bibbia per indicare i rapporti sessuali tra marito e moglie atti a raggiungere il concepimento. La relazione fisica intima tra un uomo e una donna è necessaria perché il seme della vita possa essere impiantato. Attraverso una conoscenza intima di Dio, il seme di Dio viene trasferito in noi come credenti. Quali sono le caratteristiche della relazione tra Padre, Figlio e Spirito Santo? Ogni membro della trinità si ama reciprocamente.

Giovanni 17:24 Padre, io voglio che dove sono io, siano con me anche quelli che tu mi hai dati, affinché vedano la mia gloria che tu mi hai data; poiché mi hai amato prima della fondazione del mondo. (BDG)

Se abbiamo ricevuto il seme che è nella relazione tra Padre, Figlio e Spirito Santo, la nostra crescita spirituale dovrebbe diventare un risultato naturale che ci porta a assomigliare sempre di più a Lui. La vita eterna ci parla anche dell'unità che avviene tra noi e questa Trinità; che è una unione simile a quella che c'è tra marito e moglie

Giovanni 14:23 Gesù disse: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui. (BDG)

La prova che siamo passati dalla morte alla vita è avere lo stesso stile di vita di Dio che c'è tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.....e cioè che ci amiamo l'un l'altro.

La vita eterna, quindi, non è solo un posto 'da qualche parte lassù in cielo' MA è anche e soprattutto una relazione che cominciamo ad avere proprio qui sulla Terra; una relazione di amore reciproco. Questo tipo di relazione è una emanazione di quello che avviene all'interno della natura trinitaria di Dio.

Quanto ho detto fino ad ora ci porta a comprendere che, spesso, come credenti non abbiamo ancora il giusto concetto di vita eterna.

Spesso pensiamo che la vita eterna sia un posto chiamato Cielo o Paradiso che ci accoglierà dopo la morte. Non è questa la giusta e biblica immagine della vita eterna. La vita eterna non è un posto delimitato sia nella pianeta Terra di oggi che nel cielo in

futuro. La vita eterna è ricevere il seme della reazione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo e cominciare ad essere la dimora di questo Dio relazionale. Ecco perché la nostra vita sulla Terra ha così tanto a che fare con le relazioni. Quando arriviamo a comprendere che la parte più importante e profonda della nostra vita ha a che vedere con le relazioni, ci renderemo anche conto di come siano importanti le relazioni d'amore. Mano a mano che cresciamo spiritualmente cominciamo gradualmente a credere di essere in grado di costruire relazioni che tendono a imitare le relazioni all'interno della trinità. Tutto ciò sposterà la nostra attenzione da un'idea sbagliata di vita eterna a uno stile di vita che ne esprime la sua vera natura e il suo giusto significato. I cristiani che conservano l'idea di un Dio e di un Paradiso che si trovano da qualche parte in Cielo rischiano di diventare cristiani 'in fuga'. Quando arrivano le sfide nell'ambito delle relazioni, si scoraggiano facilmente arrivando alla conclusione che il mondo è pieno di conflitti, divisioni e divorzio. Pensano che SOLO IN CIELO si potranno superare questi problemi. Pensano che solo in cielo potranno superare queste sfide. Queste persone di fatto vivono come se Dio non dimorasse ancora in loro. Vivono come se solo in Cielo incontreranno Dio per la prima volta. Per questo motivo desiderano ardentemente andare presto in cielo in modo da evitare le difficoltà sulla terra. Riusciamo a comprendere come una immagine sbagliata di Dio e della vita eterna influenza la nostra vita?

Cinque modi pratici per esprimere l'amore al prossimo (chiesa, Famiglia, lavoro, ecc.)

Parole d'incoraggiamento

Matteo 3:17 Ed ecco una voce dai cieli che disse: «Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto.

Isaia 43:4 Perché tu sei prezioso ai miei occhi, sei stimato e io ti amo

Giovanni 1:45 Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella legge e i profeti: Gesù da Nazaret, figlio di Giuseppe». **46** Natanaele gli disse: «Può forse venir qualcosa di buono da Nazaret?» Filippo gli rispose: «Vieni a vedere». **47** Gesù vide Natanaele che gli veniva incontro e disse di lui: «Ecco un vero Israelita in cui non c'è frode».

Azioni di servizio

Giovanni 4:34 Gesù disse loro: «Il mio cibo è far la volontà di colui che mi ha mandato, e compiere l'opera sua.

Giovanni 5:36 Ma io ho una testimonianza maggiore di quella di Giovanni; perché le opere che il Padre mi ha date da compiere, quelle stesse opere che faccio, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

Genesi 24:17 Il servo le corse incontro e le disse: «Ti prego, fammi bere un po' d'acqua della tua brocca». **18** Lei rispose: «Bevi, mio signore»; e s'affrettò a calare la

brocca sulla mano e gli diede da bere. **19** Quand'ebbe finito di dargli da bere, disse: «Io ne attingerò anche per i tuoi cammelli finché abbiano bevuto a sufficienza». **20** E presto vuotò la sua brocca nell'abbeveratoio, corse di nuovo al pozzo ad attingere acqua e ne attinse per tutti i cammelli di lui.

Matteo 20:27 e chiunque tra di voi vorrà essere primo, sarà vostro servo;

Momenti Speciali

Matteo 6:6 Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgila preghiera al Padre tuo che è nel segreto

Contatto fisico

Luca 13:34quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali.

Marco 1:40 Venne a lui un lebbroso e, buttandosi in ginocchio, lo pregò dicendo: «Se vuoi, tu puoi purificarmi!» **41** Gesù, impietositosi, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio; sii purificato!» **42** E subito la lebbra sparì da lui, e fu purificato.

Ecclesiaste 3:5 un tempo per gettar via pietre e un tempo per raccoglierle; un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci;

Regali

Efesini 2:8 Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio.

2Corinzi 8:1 Ora, fratelli, vogliamo farvi conoscere la grazia che Dio ha concessa alle chiese di Macedonia, **2** perché nelle molte tribolazioni con cui sono state provate, la loro gioia incontenibile e la loro estrema povertà hanno sovrabbondato nelle ricchezze della loro generosità. **3** Infatti, io ne rendo testimonianza, hanno dato volentieri, secondo i loro mezzi, anzi, oltre i loro mezzi, **4** chiedendoci con molta insistenza il favore di partecipare alla sovvenzione destinata ai santi. **5** E non soltanto hanno contribuito come noi speravamo, ma prima hanno dato sé stessi al Signore e poi a noi, per la volontà di Dio. **6** Così, noi abbiamo esortato Tito a completare, anche tra voi, quest'opera di grazia, come l'ha iniziata. **7** Ma siccome abbondate in ogni cosa, in fede, in parola, in conoscenza, in ogni zelo e nell'amore che avete per noi, vedete di abbondare anche in quest'opera di grazia.